

"...lo stupore del tasto, e con le mani, e con la penna"

Ensemble "Talenti Vulcanici" della Pietà de' Turchini

Emanuele Cardi *organo e direzione*

Concerti per ogni sorta di strumento da tasto e orchestra. Dal fondo della Biblioteca di Montecassino, *musiche* di Francesco Durante, Niccolò Jommelli, Giovanni Paisiello. Alla base del progetto c'è stata la volontà di proporre inediti della scuola napoletana dedicati allo "strumento da tasto" solista. Una prassi molto comune, dettata anche dal fatto che spesso il "concertatore" era anche un virtuoso cembalista e/o organista nonché provetto compositore per motivazioni contingenti il suo ruolo di maestro di cappella o alla corte reale. Un repertorio ancora poco esplorato se non per pochi esempi limitati ai più famosi e celebrati concerti di Handel o di Sammartini. Restano inedite ed inesplorate tutta una serie di composizioni che all'ascolto sapranno invece aver ragione del loro valore. Non deve stupire se i concerti sono stati presentati sia col cembalo che con l'organo. A differenza dei tempi moderni, in antico non vi era grande differenza nell'uso dei vari strumenti a tastiera, tanto che numerose composizioni riportavano l'espressa dicitura "per ogni sorta di strumento da tasto". È stata piuttosto la scrittura a definire quale fosse lo strumento più adatto; se l'organo, che offriva uno spettro di colori ineguagliabile o il cembalo che offriva una scrittura virtuosistica a lui più consona.